

I Ministri dei trasporti UE arretrano sul fronte della prevenzione degli incidenti aerei

Un accordo informale tra i Ministri UE potrebbe affossare una proposta della Commissione Europea dei Trasporti per una migliore prevenzione degli incidenti aerei.

In una riunione del Consiglio, il 10 giugno, i Ministri dei Trasporti hanno discusso la proposta della Commissione sulla segnalazione degli eventi significativi in ambito aeronautico in ambito UE. La proposta di regolamento stabilisce un quadro generale per la raccolta e l'analisi dei dati sugli incidenti aerei, fondamentale per identificare i rischi per la sicurezza in aviazione. Eppure, i ministri hanno indebolito la proposta originaria su molte questioni chiave come le disposizioni per le comunicazioni obbligatoria e volontaria su base non punitiva e gli obblighi degli Stati membri dell'UE al fine di garantire un adeguato controllo di sicurezza.

"L'approccio migliore per prevenire gli incidenti è quello che incoraggia l'apprendimento dagli errori. Per fare questo i piloti, i controllori del traffico aereo e tutte le altre professionalità del trasporto aereo devono sentirsi liberi di parlare apertamente degli eventi che riguardano la sicurezza (siano essi incidenti o errori in buona fede) in un ambiente che garantisca la riservatezza e che non esponga né a rappresaglie a livello aziendale né porti ad infondate persecuzioni legali", afferma il presidente di ECA(*) **Nico Voorbach**. *"Eppure, i ministri dei Trasporti della UE stanno depotenziando sensibilmente le disposizioni relative al sistema di "reporting" in un ambito confidenziale che stimoli la "just culture".*

"Un altro passo indietro da parte dei Ministri riguarda le segnalazioni volontarie sugli incidenti, aspetto essenziale per permettere, a tutti coloro che sono coinvolti nella sicurezza delle operazioni, di produrre report che vadano anche oltre ciò che è meramente richiesto dal punto di vista legale" conferma **Alexis Braithwaite**, presidente di IFATCA(**), *"Requisiti meno stringenti rappresentano una battuta di arresto che ridurrà significativamente la nostra capacità di identificare ulteriori pericoli potenziali"*

"Alcuni cambiamenti sembrerebbero essere motivati dal desiderio di evitare i costi che le proposte di reporting e di analisi potrebbero comportare", afferma il Segretario Generale di ECA (*) **Philip von Schöppenthau**. *"Questa strenua attenzione ai costi non contribuirà, comunque, a migliorare la sicurezza aerea."*

"E' noto in ambito aeronautico come progressi significativi nella prevenzione degli incidenti siano stati ottenuti privilegiando un sistema proattivo a quello meramente reattivo" spiega il presidente di ANPAC (***) **Giovanni Galiotto**, *"desta profonda preoccupazione nella comunità del volo la possibile regressione da parte dei Ministri dei Trasporti della Comunità Europea che svuoterebbe sostanzialmente la proposta già formalizzata dalla Commissione."*

ECA, IFATCA e ANPAC auspicano fortemente che il Parlamento UE rafforzi l'applicazione della "just culture" e non consenta agli Stati membri di sfuggire alle loro responsabilità.

(*) ECA - European Cockpit Association

(**) IFATCA – International Federation of Air Traffic Controllers Associations

(***) ANPAC – Associazione Nazionale Piloti Aviazione Commerciale